



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 37 del d.l. n. 98 del 2011, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111, secondo il quale *“I capi degli uffici giudiziari sentiti, i presidenti dei rispettivi consigli dell'ordine degli avvocati, entro il 31 gennaio di ogni anno redigono un programma per la gestione dei procedimenti civili, amministrativi e tributari pendenti”*;

VISTI l'art. 9 della delibera assunta in data 18 gennaio 2013 dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, recante *“Disposizioni per assicurare la qualità, la tempestività e l'efficientamento della Giustizia Amministrativa”*, e la delibera in data 15 settembre 2011, recante *“Direttive ai Presidenti degli Uffici della Giustizia Amministrativa per la redazione dei programmi di gestione del contenzioso pendente ai sensi dell'art. 37 d.l. n. 98 del 2011”*;

CONSIDERATO che nel corso del 2019 il TAR per la Sardegna ha definito complessivamente n. 1102 ricorsi e che al 31 dicembre 2019 risultano complessivamente pendenti, e quindi da definire, n. 2465 ricorsi;

CONSIDERATO, in particolare, che risultano ancora pendenti n. 122 ricorsi presentati fino all'anno 2013 nonché 251 ricorsi presentati nell'anno 2014;

CONSIDERATO che il Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa ha ritenuto, per il 2020, di dover concentrare il programma di smaltimento dell'arretrato nelle sedi della Giustizia Amministrativa con maggiori esigenze e che il TAR per la Sardegna non è stato incluso fra le sedi nelle quali è stato programmato per il 2020 lo svolgimento del programma di smaltimento;

CONSIDERATO che al 1 gennaio 2020 risultano assegnati al TAR n. 8 magistrati (sui 10 previsti in organico) e che dal 1 aprile 2020 il numero dei magistrati addetti è ridotto a 7, a seguito del passaggio al Consiglio di Stato del cons. Giorgio Manca;

RITENUTO di dover definire nel 2020 tutti i ricorsi ultraquinquennali che risultano ancora pendenti e, in particolare, i ricorsi ancora pendenti presentati fino al 2013 e, possibilmente, tutti i ricorsi ancora pendenti presentati fino al 2014;

RITENUTO di dover definire nel 2020 i ricorsi presentati in materia di appalti e nelle altre materie che per legge hanno riti accelerati nonché i ricorsi, presentati anche nel 2020, comunque di grande rilevanza per gli interessi pubblici trattati, e i ricorsi con istanza di prelievo;

RITENUTO, compatibilmente con l'organico assegnato e con il numero ricorsi presentati nel 2020, di dover porre l'obiettivo di riduzione ulteriore di circa il 10% del numero dei ricorsi pendenti;

VISTO l'esito dell'incontro che si è tenuto il 4 dicembre 2019 con le rappresentanze delle avanguardie pubbliche e degli avvocati amministrativisti per un esame congiunto delle tematiche comuni e per un confronto sulle possibili modalità per una migliore organizzazione del lavoro;

DECRETA

E' adottato il seguente programma di gestione nel 2020 del contenzioso del TAR per la Sardegna.

Nel 2020 saranno trattati:

- 1) nel rispetto dei tempi accelerati previsti, tutti i ricorsi presentati in materia di appalti e nelle altre materie che per legge hanno riti accelerati (ricorsi elettorali, silenzi, accessi agli atti etc.);
- 2) i ricorsi, presentati anche nel 2020, comunque di grande rilevanza per gli interessi pubblici trattati;
- 3) i ricorsi ancora pendenti presentati fino all'anno 2013 (incluso) e, compatibilmente con le altre esigenze di fissazione dei ricorsi, anche i ricorsi ancora pendenti proposti nell'anno 2014 per i quali sia stata proposta nuova domanda di fissazione d'udienza;
- 4) i ricorsi presentati fino al 2019 con istanza di prelievo, nei limiti delle disponibilità;

Nel 2020 saranno inoltre definiti con decreto di perenzione tutti i ricorsi ultraquinquennali per i quali non sia stata proposta nuova domanda di fissazione di udienza.

La Segreteria Generale del TAR è incaricata di comunicare il presente decreto al Presidente della Sezione interna ed a tutti gli altri Magistrati del Tribunale, ai Direttori delle Segreterie delle Sezioni, agli Ordini degli Avvocati ed alle Associazioni degli Avvocati amministrativisti operanti nella circoscrizione giudiziaria, nonché al Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, al Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa ed al Segretario Delegato per i TT.AA.RR.

La Segreteria Generale è altresì incaricata di rendere pubblico il presente decreto mediante affissione all'albo del Tribunale, nelle Segreterie delle Sezioni, nonché mediante pubblicazione sul sito internet della Giustizia Amministrativa.